



"La licenza" al Crt-Salone

Prosa

I compagni di Autelli trasformano la scuola in un campo di battaglia

SIMONA SPAVENTA

PIACCIANO le citazioni a Claudio Autelli, giovane (ha 31 anni) e talentoso regista emergente. Ne era fitto l'*Otello* visto in aprile al Litta, e pullulano anche in *La licenza*, spettacolo prodotto dal Crt che segna la prima prova di Autelli anche come autore. La drammaturgia, firmata dalla giovanissima Viviana Salvati, è in realtà frutto di un lavoro collettivo che guarda ai maestri del '900 con mano sicura e originale. Kantoriana la situazione, una classe scolastica dove si dibattono, soli, due allievi sotto esame, e beckettiani i due clowneschi personaggi, compagni-rivali legati (anche letteralmente) ciascuno al proprio banco, corazza che li nasconde ma anche peso e patibolo che li opprime, oggetto-simbolo di un lavoro essenzialmente fisico. Su una partitura verbale ossessiva ed elementare, tutta appelli e nozioni ripetute, lo spettacolo si sviluppa infatti come un inseguimento senza scopo su un palcoscenico-campo di battaglia di precisa geometria. Dove i due patetici duellanti, i bravi Francesco Villano e Marco Cacciola, danno luogo a una danza convulsa che oscilla tra solidarietà e volontà di supremazia, e li vedrà entrambi sconfitti nella comune, nevrotica omologazione imposta dal sistema.

Crt-Salone, via Ulisse Dini 7, ore 21, dom ore 16, ingresso 12 euro, tel. 0289011644. Fino al 1° giugno